

*Inoltrato anche per posta elettronica
a cit@locarnese.ch*

Spettabile
Commissione intercomunale
dei trasporti del Locarnese
e Vallemaggia
Casella postale 323
6601 Locarno

Bellinzona, 28 settembre 2023

Elementi di valutazione in rapporto all'avvio dell'elaborazione del PALoc 5

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, Egregi signori,

vi ringraziamo per l'invito alla serata informativa del 4 settembre scorso, che abbiamo molto apprezzato.

Con la presente vi trasmettiamo le nostre valutazioni, che abbiamo preferito esporre qui di seguito senza attenerci rigorosamente al questionario inviatici.

Abbiamo articolato le nostre considerazioni partendo da alcuni aspetti generali per poi seguire i diversi ambiti tematici.

1. Aspetti generali

- **Un elemento di riferimento fondamentale è costituito dal Rapporto d'esame della Confederazione sul PALoc 4 datato 22 febbraio 2023.** Esso costituirà certamente la base anche per l'esame del PALoc 5.

Da parte nostra constatiamo che la valutazione del PALoc 4 ha ottenuto nei criteri di efficacia 4 punti su un totale di 12. Si tratta dunque di una nota di sufficienza che lascia intravedere un notevole potenziale di miglioramento.

Rimandiamo in particolare alle pagine 5 e 6 del summenzionato Rapporto, dove sono sintetizzate le osservazioni dell'Autorità federale, che interessano in particolare gli aspetti legati alle interfacce tra il trasporto pubblico e la rete stradale, al contenimento del traffico motorizzato individuale nel centro, allo sviluppo futuro della rete dei trasporti pubblici nonché alla messa in sicurezza del traffico ciclo-pedonale. Si auspica pure l'elaborazione di misure più concrete riguardanti le strategie settoriali "Insediamenti" e "Paesaggio" e più incisive per la riduzione dell'impatto ambientale.

- **Il tempo disponibile per l'allestimento del PALoc 5 è molto ridotto (meno di due anni) e altrettanto quello per avviare i lavori (4 anni).** La definizione delle proposte e le relative priorità dovranno essere vagliate con grande attenzione avendo cura di disporre di chiare indicazioni sulla loro fattibilità tecnico-economica e sul grado di consenso raggiunto. Scelte improvvisate o

insufficientemente approfondite si ripercuotono altrimenti negativamente sulla valutazione finale e sui prossimi programmi, che sarebbero penalizzati da un basso grado di avanzamento.

L'inizio dei lavori delle proposte del PALoc 5 deve infatti essere garantito entro quattro anni dall'approvazione del Decreto federale sullo stanziamento del credito.

- Esprimiamo la nostra preoccupazione riguardo a un progetto di grande rilievo per la mobilità del Locarnese già approvato nell'ambito del PALoc 3 e che gode pertanto di un contributo federale milionario. La progettazione ha subito una battuta d'arresto a seguito di riserve sollevate dal Comune di Muralto e la procedura di approvazione dei piani non è ancora stata avviata. Da fonti ufficiose abbiamo appena appreso che la Delegazione Autorità, che accompagna il progetto e in cui la CIT è rappresentata, avrebbe ora dato luce verde e il dossier riprenderebbe ora il suo corso. Il nostro auspicio è che la Commissione abbia a svolgere un ruolo attivo nel sostenerne un rapido avanzamento in modo da evitare la perdita dei contributi federali e una penalizzazione della valutazione del PALoc 5.

2. Strategia e scenari

La Strategia e gli scenari alla base del PALoc 5, per definizione con un orizzonte a medio-lungo termine, dovrebbero essere nella sostanza confermati e semmai aggiornati in modo puntuale.

In base all'attuale pianificazione della Confederazione all'orizzonte 2040 si prospetta la realizzazione del collegamento autostradale A2-A13. Prime riflessioni sulle conseguenze, le opportunità e gli eventuali rischi meritano di essere avviate già sin d'ora nell'intento di identificare eventuali misure fiancheggiatrici da promuovere attraverso le prossime generazioni di PALoc.

Un'osservazione analoga si impone anche per quanto concerne la realizzazione della galleria Moscia-Acapulco, che postula il recupero ad altre funzioni del sedime stradale liberato grazie alla nuova opera.

Nell'ambito delle discussioni sulla pianificazione a lungo termine dell'infrastruttura ferroviaria, spesso circoscritte al proclamare il completamento di AlpTransit a sud di Lugano, crediamo opportuno considerare la circonvallazione di Bellinzona e interrogarsi sul futuro della linea verso Luino, ed in particolare sulla conferma o meno del suo ruolo in rapporto all'asse verso Chiasso.

3. Temi da approfondire per il PALoc 5

Abbiamo apprezzato le indicazioni presentate sui temi da approfondire per il PALoc 5.

Il nostro auspicio è che si lavori in modo mirato e approfondito concentrandosi sulle misure concrete e più efficaci, sempre avendo ben presente i vincoli temporali imposti per l'allestimento del nuovo programma e per la sua attuazione.

Dai **temi illustrati durante la serata informativa** evidenziamo qui di seguito quelli a nostro parere **prioritari** per il PALoc 5:

- l'affinamento della strategia per promuovere l'intermodalità in rapporto ai diversi contesti territoriali presenti nel perimetro del programma;
- la formulazione di misure per ridurre il TIM nel centro dell'agglomerato rispettivamente per influenzare la scelta modale a favore del TP e del TL nonché per aumentare il grado di occupazione dei veicoli;

- il completamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali;
- la riorganizzazione dei posteggi a favore della riqualifica generale degli spazi pubblici centrali;
- la promozione di misure per garantire l'attuazione dello sviluppo centripeto di qualità;

4. Paesaggio (P)

I programmi d'agglomerato precedenti hanno promosso **la messa in rete, attraverso la mobilità lenta, delle aree verdi di svago di prossimità e, più in generale, delle acque**. Il PALOc 5 dovrà verificare se tale obiettivo è stato effettivamente raggiunto e, nel caso di eventuali carenze e lacune, prevedere il completamento dei collegamenti.

Parimenti il PALoc5 dovrà confrontarsi con altri temi emergenti in ambito paesaggistico, segnatamente, partendo dall'individuazione dei principali hotspot di biodiversità della regione, con lo sviluppo di una vera e propria infrastruttura ecologica atta a garantire nel tempo **la funzionalità dei collegamenti ecologici tra le aree di rilevanza naturalistica**.

Un tema individuato nei precedenti programmi d'agglomerato riguardava la banalizzazione paesaggistica derivante dalla scomparsa di aree verdi agricole collinari di separazione tra gli insediamenti ed il bosco. Il tema merita attenzione su scala regionale, ma soprattutto nel comparto del Piano di Magadino, dove tali superfici, che ancora garantiscono questa funzione, sono in parte minacciate.

Al momento è ancora in elaborazione da parte del Cantone **la Concezione paesaggio Ticino**. Il PALoc 5 dovrà confrontarsi con questo documento programmatico qualora si rendesse disponibile in tempi compatibili con i suoi termini di allestimento. Occorrerà anche individuare risposte alle sfide generate dai cambiamenti climatici.

5. Insediamenti (I)

- a. Il PALoc 5 dovrà considerare un aggiornamento delle strategie insediative già ancorate nel PALoc4, tenendo conto in modo particolare delle misure attuate e, soprattutto, dell'avvenuta approvazione da parte della Confederazione nel 2022 della **Scheda R6 del PD** (Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili). Il PALoc 5 dovrà confrontarsi in modo specifico sull'applicazione degli indirizzi e delle misure della scheda R6 alla scala regionale, tenendo conto in modo particolare dell'attualizzazione degli scenari di crescita.
- b. **La sfida dei cambiamenti climatici** interessa anche gli insediamenti: il PALoc 5 dovrà pertanto declinare un quadro di misure per la regione, incentivando in modo particolare le azioni atte a inibire le isole di calore (incremento del verde urbano, recupero del contatto con le acque ecc.).
- c. **La qualità insediativa è uno dei cardini di uno sviluppo territoriale sostenibile**: a livello regionale occorre dunque anche puntare su strategie e misure volte alla correzione di scelte urbanistiche oggi divenute superate, favorire interventi puntuali atti a migliorare gli spazi soprattutto pubblici del tessuto insediativo e promuovere un'architettura attenta al contesto in cui si interviene. Il PALoc 5 può indubbiamente portare un contributo significativo in questo senso, fondandosi sulle analisi passate e sull'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS), nonché interpretando e declinando per il Locarnese i principi della strategia federale sulla cultura della costruzione (Baukultur).

6. Trasporto pubblico (TP)

Parallelamente all'apertura della galleria di base del Ceneri, la rete e i servizi di trasporto pubblico sono stati potenziati in modo rilevante. Cantone e Comuni, con il sostegno della Confederazione, hanno investito ragguardevoli importi finanziari. Dalle informazioni in nostro possesso e da una recente comunicazione pubblica da parte delle FART l'utenza sta rispondendo molto favorevolmente.

Nel settore ferroviario constatiamo che ci sono diverse situazioni critiche che vanno chiarite a breve e monitorate in sintonia con il Cantone, cui compete la responsabilità per la definizione dell'offerta del traffico regionale:

- la puntualità dei servizi TILO Locarno -Chiasso/Milano non ha ancora raggiunto gli obiettivi usuali delle FFS;
- la capacità dell'attuale materiale rotabile ha raggiunto in determinati orari i propri limiti. Si pone in una prospettiva molto più vicina del previsto il tema dell'impiego di materiale rotabile a due piani (con il vincolo del passaggio attraverso la galleria di Mappo al momento non fattibile a causa del suo profilo inadeguato) o eventualmente di altro tipo;
- alcuni progetti per il potenziamento dell'infrastruttura di grande rilevanza per i collegamenti con Locarno (raddoppio del binario tra Contone e il ponte sul Ticino, completamento del terzo binario tra Giubiasco e Bellinzona) hanno subito cospicui ritardi e potrebbero registrarne altri.

A lungo termine riteniamo importante appoggiare l'obiettivo cantonale di disporre di collegamenti TILO con l'orario cadenzato generale a 15 minuti in tutto il Ticino.

Nel settore del traffico su gomma reputiamo necessaria un'analisi dei carichi delle linee, che potrebbe evidenziare delle criticità e l'opportunità/necessità di ricalibrare il servizio rispettivamente i percorsi.

La grande sfida consiste nel migliorare ulteriormente l'attrattività dei servizi. In questo senso risulta determinante la loro velocizzazione attraverso misure che conferiscano loro in modo sistematico spazio (corsie preferenziali) e priorità agli incroci.

7. Mobilità lenta (ML)

La bicicletta, oltre al suo potenziale intrinseco per lo svago e il turismo, risulta essere un vettore di grande rilievo anche per il traffico utilitario ed in particolare per offrire una soluzione al cosiddetto "ultimo chilometro", il tragitto che separa le stazioni/fermate dei TP dai luoghi di origine/destinazione degli spostamenti per il lavoro e per la formazione.

La continuità dei percorsi è un aspetto fondamentale per la scelta di questa modalità di spostamento. Essa è ancora lacunosa nonostante i passi avanti compiuti in questo settore. Auspichiamo quindi un rilievo per stabilire quanto ancora necessario.

8. Traffico individuale motorizzato (TIM)

Il TIM svolge una funzione rilevante nel soddisfacimento della domanda complessiva di mobilità. Nel cuore dell'agglomerato occorre tuttavia gestirlo compatibilmente con il limitato spazio disponibile, ciò che comporta anche l'assegnazione di priorità a favore dei mezzi pubblici, dei percorsi ciclo-pedonali e di forme e modalità di trasporto combinate.

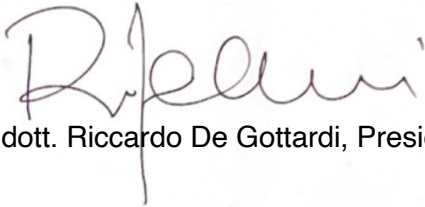
Va valutata e tendenzialmente estesa la riqualifica multimodale degli assi urbani, avviata con il PALoc 4.

Un aggiornamento del quadro di riferimento sulla disponibilità e sulla gestione dei parcheggi (dimensionamento e/o tariffazione) è necessario. Segnaliamo che l'ARE ha pubblicato nell'ottobre 2021 uno specifico rapporto su questo aspetto dal titolo "Gestione della mobilità negli agglomerati/Gestione dei parcheggi".

Vi ringraziamo per il nostro coinvolgimento nell'importante lavoro cui avete dato avvio.

Con i più distinti saluti.

per ESPACE SUISSE
Gruppo regionale Ticino



dott. Riccardo De Gottardi, Presidente



Sonia Falini, Segretaria